

CINEFORUM SALUS / ANNO 63° / STAGIONE 2022-2023 / PRIMO CICLO / 10

UN'OMBRA SULLA VERITA'

di Philippe Le Guay, FRA 2021, 114'

“Anche se il titolo italiano sembra evocare ascendenze hitchcockiane, l'ultima fatica di Philippe Le Guay (*Le donne del 6° piano*, Molière in bicicletta) è più ascrivibile al dramma sociale con qualche sfumatura noir. Simon (Jérémy Renier) ebreo spinto da buonismo piccolo borghese vende la propria cantina a Jacques Fonzic (François Cluzet), ex professore di storia al liceo, che si scoprirà essere antisemita e negazionista. L'uomo della cantina (il titolo originale francese è *L'homme de la cave*) farà disintegrare i fragili equilibri di Simon con la moglie Hélène (Bérénice Bejo) e la figlia adolescente Justine (Victoria Eber). Sembra abbastanza chiaro l'intento di Philippe Le Guay: in una società apparentemente democratica e liberale come quella francese, la reazione violenta contro i negazionisti dell'Olocausto e i cyber terroristi (che bombardano i social con improbabili fake news), porta inevitabilmente dalla parte del torto. L'errore di Simon è credersi al sicuro nel suo appartamento luminoso al centro di Parigi. Le sue bugie, le sue assenze, le sue mancanze nei confronti della moglie e della figlia, la sua superficialità nel condurre la vendita della cantina diventano il grimaldello per fare scardinare ogni principio. (...) La moderna società occidentale non sembra preparata a combattere con le armi della scienza e della ragione le teorie dei cospirazionisti, complottisti, terrapiattisti, no vax e negazionisti. Come se la comunità virtuale dei social network diventasse l'unica fonte di informazione. Non è un caso che Justine ed Hélène subiscano l'influenza nefasta del manipolatore Jacques: una alle prese con i traumi adolescenziali dell'accettazione del proprio corpo, l'altra spaesata da un marito che le nasconde costantemente la verità. Convincenti le prove di Jérémy Renier e di Bérénice Bejo: il primo rende credibile la sua escalation di rabbia frustrata, la seconda trasmette empaticamente il crollo delle sicurezze della propria vita borghese. (...) L'Europa ha dentro di sé i germi reazionari del negazionismo e dell'antisemitismo: ma per combatterli non basta la tecnologia e la digitalizzazione. Né la burocratizzazione legislativa. Serve fare i conti con il proprio passato.

(Fabio Fulfaro, sentieriselvaggi.it)

**CINEFORUM SALUS:
LA SECONDA PARTE
DELLA RASSEGNA 2022 23
DA GIOVEDÌ 12
VENERDÌ 13 GENNAIO**

**APPROFITTA PER REGALARE
L'ABBONAMENTO
AI 12 FILM DEL SECONDO CICLO
LE TESSERE SONO GIÀ DISPONIBILI**

